



CHI LI HA VISTI?

I genitori di Fabrizio Catalano, il ragazzo di 19 anni di Collegno scomparso nel nulla il 21 luglio 2005 ad Assisi, dove frequentava un corso di musicoterapia, in 15 anni non hanno mai smesso di cercarlo. Hanno fondato un'associazione a suo nome, creato un concorso letterario, macinato migliaia di trasferte in Umbria per cercare tracce del loro ragazzo. Recente è poi il caso di Elisa Gualandi, la cinquantatreenne dipendente del Comune di Torino scomparsa il 6 giugno di un anno fa da Pont Canavese



IL RAPPORTO Tra i casi più eclatanti quelli del giovane Fabrizio Catalano e di Elisa Gualandi

Da gennaio 54 persone scomparse: 2.237 inghiottiti nel nulla in 45 anni

→ Attendere, aspettare. Per mesi, anni, decenni. A volte non basta neppure una vita intera. Non esiste cosa più lacerante. E questa la normale quotidianità delle famiglie delle persone scomparse. Anime corrose da un perenne senso di inquietudine che continuano ad aumentare. Nella nostra regione, per esempio, nei primi sei mesi del 2019 sono svanite nel nulla 54 persone secondo quanto illustrato ieri al Viminale dal prefetto Giuliana Perrotta, il commissario straordinario di governo per le persone scomparse. In Piemonte, infatti, nella relazione semestrale di fine 2018

si parlava di 2.183 soggetti ancora da rintracciare a partire dal primo gennaio del 1974, anno in cui iniziò la loro registrazione. Fantasmi che, da gennaio a giugno dell'anno in corso, nel nostro territorio sono saliti a 2.237. Un fenomeno, si legge nella relazione, tutt'altro che recessivo. A livello nazionale le persone scomparse da '74 sono 59.044 su un totale di 236.656 denun-

ce presentate.

All'inizio della relazione presentata ieri è riportata una citazione di Don Winslow, uno degli scrittori di crime più famosi al mondo: "Alcuni scompaiono perché vogliono scomparire. Altri si perdono. Altri vengono rapiti. Ma tutti hanno bisogno di qualcuno che vada a cercarli". Nel caso dei parenti delle persone scomparse, la speranza di ritrovare i propri

cari è una fiamma che nemmeno il tempo riesce a spegnere. I genitori di Fabrizio Catalano, per esempio, il ragazzo di 19 anni di Collegno scomparso nel nulla il 21 luglio 2005 ad Assisi, dove frequentava un corso di musicoterapia, in 15 anni non hanno mai smesso di cercarlo. Hanno fondato un'associazione a suo nome, creato un concorso letterario, macinato migliaia di trasferte

in Umbria per cercare tracce del loro ragazzo, lanciato decine di appelli a "Chi l'ha visto". Di lui non si è più saputo nulla, anche se, a novembre 2018, una donna residente della provincia di Terni si era messa in contatto con la famiglia dicendosi sicura di aver dato, un passaggio in macchina a Fabrizio. Recente è poi il caso di Elisa Gualandi, la cinquantatreenne dipendente del Comune di Torino scomparsa il 6 giugno di un anno fa da Pont Canavese. Come inghiottita da quelle montagne dove lei, per sfuggire dalla frenetica vita del capoluogo, aveva cercato rifugio. L'ennesima sparizione misteriosa che per ora, come successo altre 59mila volte in Italia, rimane senza spiegazione.

Recente è poi il caso di Elisa Gualandi, la cinquantatreenne dipendente del Comune di Torino scomparsa il 6 giugno di un anno fa da Pont Canavese. Come inghiottita da quelle montagne dove lei, per sfuggire dalla frenetica vita del capoluogo, aveva cercato rifugio. L'ennesima sparizione misteriosa che per ora, come successo altre 59mila volte in Italia, rimane senza spiegazione.

Leonardo Di Paco